

# Teramo



**SERAFINO MASCI:  
«LE ISTITUZIONI  
FINO AD OGGI  
HANNO FATTO SOLO  
UNA PASSERELLA  
IMPRODUTTIVA»**

Fax: 0862 410164  
e-mail: teramo@ilmessaggero.it

## Licenziamenti Hatria, Landini «Porto il caso in due ministeri»

► L'incontro del sindacalista della Cgil con le maestranze dell'azienda

► «I 55 esuberanti non rappresentano più un problema soltanto di livello locale»

### LA VERTENZA

Nella vertenza Hatria, l'azienda di sanitari in ceramica di Sant'Antonio, su cui pesano 55 licenziamenti, il sindacalista Cgil Maurizio Landini ha intenzione di coinvolgere, assieme alla Regione, i ministeri dell'Industria e del lavoro per far salire di tono la protesta e per ottenere maggior visibilità: "Pur mettendo la mia faccia, se lo scopo è quello di scongiurare la fine, ben venga anche questo". Ieri pomeriggio a Teramo, l'ex uomo Flom, ora nella segreteria nazionale Cgil, ha ricordato in un'assemblea davanti ad un centinaio di lavoratori che "questa non è più una vicenda locale ma che riguarda confini più ampi e la stessa capacità di saper fare, quindi sarebbe utile riaprire le trattative, perché in fondo licenziare costa meno che ricorrere alla cassa integrazione, però assieme possiamo farcela". In jeans, giacca blu e Lotto nere ai piedi, ha predicato unità nella vertenza "perché occorre questa per far cambiare idea all'azienda che pensa invece di puntare sulle divisioni per spuntarla, per farci accettare quello che non vorremmo, bisogna invece reggere un minuto in più degli altri". Inoltre ritiene importante l'assemblea delle istituzioni, delle associazioni e delle forze politiche indetta per questa mattina "perché si coinvolgano più soggetti che prendano impegni". Oltretutto, rimarca Landini, "non è che se passano i licenziamenti poi gli altri sono al sicuro, un'azienda chiusa è chiusa per sempre" è il suo monito. Ricorda che "la battaglia non è facile e di bacchette magiche non ce l'ha nessuno, qui il problema è trovare soluzioni che evitano i licenziamenti". Ma il nodo cruciale è quello della proprietà, Cobe Capital, un fondo d'investimento con il cuore e il core business rivolto alla finanza: "Bisogna vedere se questi vogliono fare gli industriali, che significa puntare sui prodotti e sul



A destra Landini parla agli operai Hatria, sopra Giampiero Dozzi, sotto le maestranze Foto DI ANTONIO



capitale umano, devono inoltre rispondere al territorio". L'aspetto speculativo più volte fatto emergere dai sindacati pesa e come: "Questo è davvero un problema, il potere che ha assunto la finanza è enorme e le leggi che sono state varate hanno favorito quest'aspetto, credo che sia importante costruire in questa vicenda una cultura generale in modo che la politica si renda con-

to". Per l'assemblea di questa mattina alle 11, Serafino Masci (Cisl) chiede che "le istituzioni non facciano solo la passerella ma sbrighino un ruolo di coordinamento, l'azienda ha fatto ormai le sue scelte ma bisogna farla tornare sui suoi passi, qui tocchiamo con mano la potenza della finanza economica". Infine Giampiero Dozzi (Filctem Cgil) ipete come "in questa fase si sta cercando di alzare il livello della vertenza cercando di allargarla, deve diventare la vertenza principale di questo territorio, che faccia scuola, perché la proprietà ha un approccio speculativo, c'è da mettere sul tavolo la forza dei lavoratori". Il sindacalista fa appello alla compattezza: "Poi non escludiamo nulla, se dall'assemblea di oggi si alza il tiro ebbene, altrimenti prederemo le nostre iniziative". "Tutti a Roma a piedi" urla un operato dinanzi a Landini che conclude dicendosi a disposizione per la continuazione e il successo della vertenza: "Qui in ballo ci sono non solo i posti di lavoro ma uomini e famiglie".

**Maurizio Di Biagio**

### Via Gran Sasso

## Minaccia studenti con pistola giocattolo

Ieri, a Teramo, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile sono stati chiamati ad intervenire in via Gran Sasso per una lite tra condomini durante la quale un uomo, per futili motivi legati a disturbi della quiete, aveva minacciato, con una pistola, due giovani condomini, studenti universitari. La pistola, all'esito degli accertamenti svolti dai militari, è risultata

una scaccia cani priva del previsto tappo rosso. L'uomo è stato deferito per minaccia aggravata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo e l'arma sequestrata. La vicenda è adesso sotto l'esame della magistratura per chiarire bene se ci siano state o meno provocazioni o se si sia trattato di una vera e propria minaccia.